

Pci Lazio "Lavoratori mense senza entrate a Roma"aa

“Sono circa duemila i lavoratori e le lavoratrici delle mense scolastiche romane che sono senza stipendio – per le scuole chiuse – ma anche senza cassa integrazione. Quindi nessuna entrata per lavoratori e relative famiglie. Denuncia e solidarietà di lotta del PCI” introduce così la nota il Pci Lazio.

“Roma. Miseria e dignità. Rispettare diritti dei lavoratori della scuola.



I lavoratori, come abbiamo denunciato fin dai primi giorni noi comunisti – dichiarano Cristina Cirillo, segretaria della Federazione romana PCI, e Tiziano Ziroli, responsabile lavoro del PCI Lazio – saranno coloro che più pesantemente rischieranno di pagare le conseguenze economiche e sociali della pandemia da Coronavirus. Purtroppo una riprova la stanno subendo i circa duemila lavoratori e lavoratrici delle mense scolastiche romane. Ad esempio – continuano i due dirigenti comunisti – a venerdì 8 maggio, nulla di nuovo si intravede per lavoratori e lavoratrici delle mense scolastiche della Capitale. Dall'inizio di marzo, data in cui si è arrestata l'attività scolastica, non ricevono lo stipendio, ma i soldi della cassa integrazione non sono ancora arrivati. Questa situazione, come abbiamo più volte sottolineato, non è più tollerabile. Ci domandiamo: perché le istituzioni coinvolte in questa vicenda (Comune di Roma, Regione Lazio e Governo) non intervengono con la dovuta energia necessaria? Perché non si convoca con urgenza il tavolo inter-istituzionale che le organizzazioni sindacali hanno più volte sollecitato? Sono domande semplici ed essenziali – concludono Cirillo e Ziroli – per parte nostra continueremo a denunciare questa grave situazione e a condurre una rigorosa battaglia dalla parte dei lavoratori. I diritti dei lavoratori vanno salvaguardati, sempre e tutti. La dignità delle persone va rispettata. Anche in tempo di crisi.” Lo denuncia il Pci Lazio

[Read More](#)